Restauro del Duomo:
via a una parte del Primo stralcio degli interventi
di messa in sicurezza

Mentre scriviamo questo articolo (febbraio 2024), la campagna di raccolta fondi "Siamo Pietre Vive", per l'intervento di restauro del Duomo di S. Pietro, ha raggiunto quota € 150.000,00, comprensivi dei € 13.000,00 che l'Amministrazione Comunale ha destinato alla Parrocchia, residuo dell'accantonamento effettuato nel 2023 dell'8% degli oneri di urbanizzazione secondaria, fondo finalizzato a finanziare interventi relativi alle chiese e agli altri edifici religiosi. Il contributo comunale non è ancora stato erogato, ma lo sarà a fronte delle spese che verranno documentate.
L'intero primo stralcio degli interventi previsti ammonterebbe a circa € 350.000,00. Risulta così evidente che, con la somma fin qui raccolta, andiamo ad avviare una parte soltanto (metà!) del primo intervento. Perché allora avviare comunque i lavori? Si è ritenuto doveroso dare un segnale ai tanti che avevano dato la loro offerta, e offrire inoltre un moto di fiducia per stimolare altra generosità e poter quindi completare l'opera. Della somma finora raccolta, riteniamo giusto sottolinearlo, i due terzi è formata da "piccole" quote, seppur significative per il bilancio di una famiglia o di una persona. Non c'è stata, invece finora, quella adesione diffusa di sostegno che si pensava potesse giungere dal tessuto industriale e commerciale che a Schio è molto presente e vivo. Alcune realtà lo hanno fatto, hanno risposto, e a loro comunque e sinceramente diciamo davvero il nostro grazie!
L'intervento, seppure parziale, avrà come unica finalità quella della messa in sicurezza. Si interverrà quindi su quelle parti che, al di là dell'aspetto estetico, presentano problemi di staticità e possono creare un pericolo. Mi riferisco in particolare alle balaustre che oggi, a motivo della loro instabilità, vengono rese inavvicinabili da una barriera di transenne. E ai muraglioni che contornano il basamento del Duomo e che danno sulla Piazza Rossi. Oltre all'allestimento del cantiere, previsto per 4 mesi, verrà poi effettuata una accurata pulitura di tutte le superfici con asportazione dei materiali che sono causa di degrado. Seguirà un trattamento biocida con la disinfezione dai microorganismi che hanno attaccato i materiali. Poi si passerà al fissaggio di quei frammenti che nel tempo si sono distaccati o fratturati, con successiva stuccatura tra i diversi elementi. Infine verrà stesa una resina di protezione idrorepellente. Ogni operazione e ogni prodotto che verrà usato seguono delle precise e inderogabili indicazioni date dalla Sovrintendenza ai Beni Artistici.
Questi interventi, comprensivi di spese tecniche e IVA, richiederanno la somma complessiva di € 170.228,00. Contiamo di poter aprire il cantiere tra maggio e giugno e di portare a termine il lavoro entro l'estate.
Se a qualcuno sia sfuggito, rimarranno esclusi dall'intervento (per motivi finanziari!) le scalinate di accesso, piuttosto sconnesse, il pavimento superiore del basamento, la scalinata di accesso al pronao, il pronao stesso, le colonne e l'intera facciata del Duomo e gli altri lati dello stesso.
Terminati i lavori sopra descritti, con una parte del Duomo pulita e restaurata e una parte, invece, ancora ammalorata, risulterà evidente l'appello a completare l'opera. Contiamo perciò ora e ancor più lo faremo successivamente, sulla generosità dei cittadini, delle istituzioni e di quanti possono aiutarci a non lasciare a metà l'intervento di restauro del caro Duomo, molto guardato e riprodotto su depliant, loghi, stendardi e foto artistiche di Schio, e sfondo per ogni festa dell'anno che in piazza si svolge. Chissà che ritrovi una sua dignitosa sistemazione, a servizio della religiosità e della vita cittadina, scrigno di arte e di storia da consegnare al futuro, così come altri in passato lo hanno fatto per noi!

don Carlo Guidolin